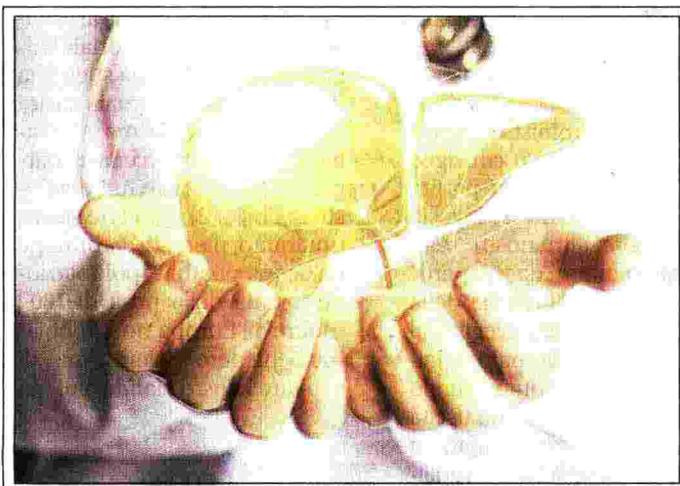


La professoressa Patrizia Burra e il presidente Sige professor Domenico Alvaro

Cirrosi epatica e tumore del fegato gli adolescenti obesi rischiano di più

FABRIZIA MASELLI

Sta destando scalpore nella comunità scientifica uno studio appena pubblicato sulla rivista Gut che dimostra come l'obesità nell'adolescente rappresenti un importante fattore di rischio per cirrosi epatica e tumore del fegato. Lo studio è stato condotto su 1.2 milioni di giovani maschi svedesi dell'età compresa tra 17 e 19 anni, nati tra il 1951 e il 1976, i cui dati erano stati raccolti nei registri nazionali al momento della chiamata al servizio militare tra il 1969 ed il 1996. Interessante segnalare che in quegli anni il servizio di leva era obbligatorio per cui praticamente tutti i ragazzi erano stati registrati (HagstromGut 2018). Al momento della valutazione di base, un pò più di 100 mila ragazzi erano in sovrappeso e quasi 200 mila ragazzi erano obesi. A conferma di come l'epidemiologia dell'obesità sia cambiata in Europa negli ultimi 20 anni, anche lo studio svedese ha confermato che il BMI medio dei ragazzi nati nel 1976 era significativamente au-



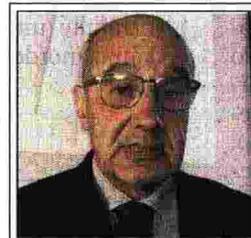
mentato rispetto al BMI medio dei ragazzi nati nel 1951, non solo, ma la percentuale di ragazzi in sovrappeso, confrontata tra i due gruppi di ragazzi registrati per il servizio militare, era aumentata dal 5.7 per cento dei casi nati nel 1951 al 12 per cento dei casi nati nel 1976 e analogamente la percentuale di ragazzi obesi, era aumentata dallo 0.8 al 2.8 per cento. Lo studio ha previsto un follow-up medio di 28,5 anni. Durante questa

lunga osservazione temporale, si è visto che 5.281 persone avevano sviluppato malattie epatiche e di questi, 251 avevano sviluppato epatocarcinoma. È stata riscontrata associazione tra sviluppo di malattia epatica severa e presenza di sovrappeso ed obesità. Lo sviluppo di diabete aumentava ulteriormente il rischio di malattia epatica severa in tutte le categorie dei giovani suddivisi in base al BMI. Il rischio di malattia

epatica aumentava se presenti sia obesità che diabete rispetto agli obesi, ma non diabetici. Quindi il messaggio finale è che l'obesità negli adolescenti si associa al rischio di sviluppare nell'età adulta malattia del fegato e tumore epatico, rischio aumentato se si sviluppa anche il diabete. «La Sige - riferiscono la professoressa Patrizia Burra ed il professor Domenico Alvaro - è fortemente impegnata nella ricerca di base e nella ricerca clinica sulle malattie epatiche causate dal sovrappeso e dalla obesità. Il forte messaggio che emerge dal lavoro appena pubblicato dai colleghi svedesi sul rapporto tra obesità negli adolescenti e rischio di sviluppare nell'età adulta malattia del fegato con progressione in fibrosi e cirrosi e sviluppo del tumore epatico, rappresenta un ulteriore stimolo alla ricerca in gastroenterologia ed epatologia per prevenire le malattie del fegato, intervenendo sul controllo di fattori di rischio modificabili, come l'alimentazione, il peso corporeo, l'uso inadeguato di bevande alcoliche».



Patrizia Burra



Domenico Alvaro

